

Terra e Pace

Il contesto

La regione del Sahel, che comprende i tre Paesi d'intervento (Senegal, Mali e Niger) è caratterizzata da un'insicurezza dilagante, dove la sicurezza, i fattori ambientali e sociali sono strettamente intrecciati. Una delle principali minacce alla sicurezza della regione è la **disoccupazione giovanile**: un fenomeno macroscopico la cui gravità è riconosciuta da tutti i finanziatori e le autorità locali. In **Senegal**, la disoccupazione copre circa il 60% della popolazione e la paura è che questo disagio possa sfociare in violenza politica e disordini civili. Un sondaggio condotto nel 2011 dalla Banca Mondiale mostra che circa il 40% di coloro che si uniscono ai movimenti ribelli sono motivati dalla mancanza di un posto di lavoro. La marginalizzazione politica e sociale, la cultura tradizionalmente gerontocratica, l'assoluta mancanza di opportunità economiche, anche per i giovani formati e diplomati, i rischi e i vincoli nella prospettiva di una migrazione una volta accessibile, ha spinto molti giovani a rifiutare apertamente il patto offerto dalle loro comunità sociali. La conseguenza è stata il loro avvicinamento al radicalismo islamico e alla criminalità organizzata. Le affermazioni di molti giovani nei confronti del contesto politico considerato corrotto e inefficiente, e della leadership spesso rinnegata, sono tutti fattori di instabilità potenzialmente esplosivi. Infatti l'urgenza sta proprio nella sfida d'inclusione sociale dei giovani emarginati e nell'accesso al lavoro: secondo l'Economic Outlook africana e Index Mundi (2013), il tasso di disoccupazione giovanile in **Mali** ha raggiunto l'80% (la media nazionale era pari al 30%). In **Niger**, il tasso è del 24% nei giovani tra i 15 e 29 anni.

Negli ultimi anni è sorto un altro problema che caratterizza la regione del Sahel: si sta manifestando un numero sempre più crescente di **conflitti** responsabili di

molte morti, a causa dell'accesso alle risorse naturali, e alle terre in particolare. Soprattutto per quanto riguarda il fenomeno dell'acquisto di terreni su larga scala. Inoltre, l'intera regione è particolarmente vulnerabile da un punto di vista ambientale, con precipitazioni in calo di oltre il 20% e la temperatura che potrebbe arrivare a registrare un aumento 3,5-4 gradi. La variazione delle precipitazioni ha provocato conseguenze sociali disastrose, in combinazione con fattori antropici (aumento della pressione della popolazione, massiccia deforestazione, sovra sfruttamento della terra e urbanizzazione incontrollata). Lo sfruttamento eccessivo e le pratiche agricole non sostenibili hanno influenzato in modo rilevante il flusso dei fiumi Senegal e Niger, con gravi conseguenze per le popolazioni dedite alla pesca. **Il cambiamento climatico** rappresenta pertanto un'importante fonte d'instabilità e un moltiplicatore di conflitto.

Il progetto

La strategia del progetto *"Terre et Paix, Soutenir l'emploi des jeunes et l'accès à la terre comme prévention des conflits au Sénégal, Niger et Mali"*, volto a sostenere i giovani delle zone rurali attraverso il rafforzamento della capacità professionale e imprenditoriale nel settore dell'agro-ecologia e attraverso il dialogo a vari livelli per promuovere, tra le altre cose, l'accesso alla terra per questo strato sociale, interpreta perfettamente lo spirito di contribuire agli sforzi di prevenzione delle crisi nelle aree rurali, dove la fragilità ambientale può diventare una causa di deterioramento sociale. Così l'azione COSPE si pone l'obiettivo di sostenere gli attori non statali, come le Organizzazioni Contadine, nelle azioni per il potenziamento delle capacità regionali, nazionali e locali al fine di prevenire le crisi e contribuire al consolidamento della pace attraverso il miglioramento della capacità di recupero dei giovani.

I destinatari che beneficeranno del progetto in questione saranno in particolare le associazioni giovanili e le giovani donne, per poter portare un vero cambiamento nei riguardi dei gruppi tradizionalmente emarginati, in particolare per quanto riguarda l'accesso al lavoro e a terra.

Titolo originale del progetto	TERRE ET PAIX: Soutenir l'emploi des jeunes et l'accès à la terre comme prévention des conflits au Sénégal, Niger et Mali
Luoghi del progetto	Sénégal : dEpartement de Ziguinchor, Mali : Commune Nioro du Sahel et de Guétéma; Niger : régions de Tillabery, region de Tahoua, commune de Tabalak
Beneficiari diretti del progetto	La popolazione delle tre zone d'intervento: circa 70.000 persone.
Partner	CNCR (Conseil National de Concertation et de Coopération des Ruraux), CNOP (Coordination Nationale des Organisations Paysannes du Mali)
Date progetto	dal 01/02/2015 al 31/07/2016
Finanziatori	Unione Europea